

Il nostro intervento



Raccomandata a/r - Firenze, 13 marzo 2009

Al Sindaco di Trieste - Piazza Unità d'Italia, 4 - 34121 TRIESTE

e per conoscenza:

Alla Prefettura - U.T.G. di Trieste - Piazza Unità d'Italia, 8 - 34121 TRIESTE

Al Direttore della Divisione II - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale -

Dipartimento per i Trasporti Terrestri e il Trasporto Intermodale -

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

via Giuseppe Caraci, 36 - 00157 ROMA

Al Direttore del quotidiano - Il Piccolo - Via Guido Reni, 1 - 34123 TRIESTE

Oggetto:

- Comune di Trieste - dichiarazioni inerenti problemi per la sicurezza della viabilità, ordinanza limitativa della circolazione delle autocaravan e sbarre trasversali ad altezza ridotta dalla sede stradale installate nei parcheggi.
- Invito alle autorità e richiesta di accesso ai sensi della legge n. 241/90.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti con sede in Firenze, via San Niccolò numero civico 21, nella persona del suo legale rappresentante, in quanto portatrice di interessi diffusi degli utenti della strada che circolano in autocaravan, espone quanto segue.

PREMESSO CHE:

- In data 25 febbraio 2009 il quotidiano Il Piccolo di Trieste ha pubblicato l'articolo dal titolo "Via i camper dal centro, 600 posteggi in più" a firma di Furio Baldassi (*allegato 1*) relativo ai propositi del Comune di Trieste di bandire le autocaravan da numerose strade e parcheggi a partire dal mese di settembre 2009 oltre al progetto di un parcheggio a pagamento in via Brigata Casale, località Le Piane nel quale le autocaravan potranno disporre di uno stallone di sosta versando 250,00 euro all'anno. Nello specifico, le strade dove sarà interdetta la sosta alle autocaravan saranno via Cantù, via Grego, via Marovaz, via San Pasquale, via Revoltella, piazzale de Gasperi, il parcheggio del quadrivio di Opicina, via Forlanini, via Rosani, via Visinada, via Felluga, via San Luigi, strada del Friuli, via San Marco nel tratto verso via Von Bruck, via dell'Istria, via Cumano, via Rietta, viale Miramare, piazzale 11 settembre a Barcola, via Timignano, via Boegan a San Giovanni, strada di Fiume, parcheggio di via dei Salici, parcheggio del campo di Cologna.
- Nel testo dell'articolo, Franco Bandelli assessore del Comune di Trieste dichiara "Non so se qualcuno si dichiarerà insoddisfatto per questa scelta,

ma so invece che **era improcrastinabile**. Tutti quegli abusi, con i mezzi abbandonati in ogni angolo, **non si poteva andare avanti**. Cito un esempio tra i tanti possibili, quello di via Cantù, dove ormai era **diventata impossibile la visibilità nei pressi degli incroci**. No, andava fatto, e credo che avremo le nostre soddisfazioni. Basta ricordare che in questa maniera verremo a liberare circa 600 posti macchina, che non sono pochi. Se, inoltre, l'operazione delle Piane dovesse avere il successo che aspettiamo, siamo già pronti ad allargare il parcheggio, creando ulteriori 100 parcheggi".

- In data 12 marzo 2009 il quotidiano Il Piccolo di Trieste ha pubblicato l'articolo "Delibera restrittiva in vista dell'area di via Brigata Casale. Camperisti in rivolta contro il Comune: Non può cacciarci dai park cittadini" sempre a firma di Furio Baldassi (*allegato 2*).
- Nel testo dell'articolo - ove si riportano le posizioni degli utenti della strada in autocaravan che forniscono soluzioni alternative ai drastici divieti - sono riportate le affermazioni dell'assessore Franco Bandelli, che così si esprime: "Non parlerei comunque di persecuzione nei confronti solo dei camperisti: noi non **casseremo** solo i camper, ma anche camioncini e furgoni di una certa dimensione. E siamo costretti a farlo, perché **in certe vie, a partire dalle prime indicate, ormai siamo a livello di guardia, sono stati creati veri e propri problemi per la sicurezza della viabilità** che nessun ricorso potrà mai smentire".